

**PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO CULTURALE RELATIVO A PARTE DEGLI  
AFFRESCHI DEL “TEMPIO DI ROMOLO”**



**MANUTENZIONE ORDINARIA DELL’AFFRESCO STACCATO RAFFIGURANTE LA *MADONNA IN TRONO CON IL BAMBINO TRA DUE ANGELI E I SANTI COSMA E DAMIANO* E DEL MONUMENTO FUNEBRE DEL XII SECOLO IN CUI È INSERITO.**

L’affresco, staccato nel 1960 e restaurato dall’Istituto Centrale del Restauro, fu riconsegnato alla Basilica dei Santi Cosma e Damiano nel 1992, nuovamente restaurato nel 2000 con sostituzione del supporto e inserito nel monumento funebre in marmi policromi.

**Interventi previsti per l’affresco**

- Costruzione di un piccolo ponteggio per poter raggiungere il dipinto.
- Accurata spolveratura delle superfici previa verifica della statica del colore.
- Verifica dell’adesione al supporto ed eventuale fissaggio di distacchi.
- Eventuale velatura ad acquarello di squilibri tonali nel dipinto e nel sottolivello.

**Interventi previsti per il Monumento funebre, anch’esso restaurato di recente**

- Rimozione dei depositi incoerenti con pennelli e aspiratore.
- Rimozione di strati di polvere inglobati nel protettivo di restauro con acetone o altro solvente idoneo a tampone.
- Revisione estetica (in particolare per la modanature alla base) e nuova applicazione di protettivo in accordo con la Direzione lavori.

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PICCOLO AFFRESCO CON LA VERGINE E DELLE LASTRE MARMOREE DELL'ALTARE, DEL PAVIMENTO E DELLA SCALA DI ACCESSO ALLA CRIPTA.**

**Interventi previsti per l'affresco**

- Verifica accurata dell'adesione della pellicola pittorica e dell'intonaco.
- Consolidamento dei distacchi dell'intonaco con infiltrazioni di malte idrauliche a basso contenuto di sali e di eventuali sollevamenti del colore con microemulsioni a bassa concentrazione.
- Leggera pulitura della superficie a secco o per via umida.
- Eventuale revisione estetica con colori per restauro Gamblin che garantiscono maggiore stabilità nel tempo.

**Interventi previsti per le lastre marmoree**

- Rimozione dei depositi incoerenti con leggera spazzolatura. Si ritiene necessario eliminare per quanto possibile a secco i depositi bruni di terriccio, anche parzialmente compattati, per limitare al massimo l'apporto di acqua nel piccolo ambiente ipogeo.
- Rimozione dei depositi coerenti con mezzi acquosi (soluzioni di carbonato di ammonio o di citrato di ammonio secondo necessità, sulla base di test di pulitura).
- Pulitura meccanica dei giunti per individuare la presenza di eventuali strati di malta originale.
- Eventuale applicazione di un biocida, tipo Biotin, nella formulazione miscibile in solvente, per frenare la crescita di microrganismi. Attualmente non si notano colonie, vista l'assenza di illuminazione nella cripta, ma l'intervento di restauro, con l'inevitabile squilibrio termoigrometrico che ne deriverà, rischia di innescare dei processi di biodeterioramento.
- Sigillatura dei giunti più dissestati tra le lastre con malta di calce idraulica e inerti scelti per colore e granulometria.